

PINO STROBO



Famiglia: Pinaceae

Genere: *Pinus*

Specie: *Pinus strobus* L.

Provenienza: Originario del Nord America, diffuso anche in Europa.

Aspetto: Portamento e chioma conica. Raggiunge altezze di 20-30 m. Scorza bruno-giallastra, scura e liscia nelle parti giovani e rugosa in quelle adulte.

Foglie: Persistenti, aghiformi con aghi riuniti in fascetti di cinque. Si dispongono a raggera e non diventano penduli. Sono molto sottili, flessibili e teneri, di colore verde chiaro.

Fiori: Pianta **monoica** con strutture riproduttive maschili formate da coni ovoidali, giallastri, riuniti in sette spighe alla base dei giovani germogli. Quelle femminili sono piccoli coni verdi con sfumature rossicce, che evolvono in tipiche pigne affusolate e allungate. Le pigne sono pedunculato.

Terreno: Predilige terreni argillosi e torbosi, non tollera molto l'eccesso di calcare e la mancanza prolungata di acqua. Cresce fino a circa 1.200 metri di quota.

Clima: È una specie **eliofila** (amante del sole), ma tollera bene anche esposizioni parzialmente ombreggiate. Non tollera bene gli inquinamenti atmosferici, neanche gli ambienti con estati eccessivamente caldo-umide e siccitose.

Utilizzo: Utilizzata come pianta ornamentale, come legname da opera e per l'estrazione della cellulosa. Il legno è indeformabile e veniva usato per fabbricare alberature navali, oggi invece viene utilizzato soprattutto per pavimenti e infissi, oltre che nell'industria della carta.

Curiosità: Per le sue caratteristiche il pino strobo può essere utilizzato come esemplare isolato o a gruppi non troppo densi, in bordure come protagonista o sul fondo a seconda della sua altezza, in collezioni di conifere. Non va mai associato a piante del genere *Ribes* spp. perché è molto sensibile agli attacchi di una ruggine veicolata proprio da queste piante. Bello invece affiancato da aceri giapponesi, azalee sempreverdi. Attira la fauna selvatica.